

tario provinciale del PSDI, Giuseppe Lanati, in una intervista rilasciata al settimanale «La voce comunista», ha dichiarato che a questa soluzione, sostenuta dal suo partito, si oppone la DC, fondandosi soprattutto sull'esclusione dei delegati degli organi centrali, e mostrando di non saper aderire alla situazione milanese. Del resto, in altri ambienti del PSDI si osservava che l'insistenza della DC per avere i liberali in Giunta, e del PCI per entrarvi, implicava uno spostamento a destra di tutto il programma amministrativo: in questo senso, si diceva, è ancor più grave il caso di Firenze, dove i liberali votano addirittura contro il precedente programma.

Questa pressione della base del PSDI verso soluzioni nuove dà luogo a episodi significativi. A Rovigo, dopo settimane di trattative, l'ultimo incontro svolto per fra i rappresentanti della DC e del PSDI per concordare la formazione delle Giunte di Rovigo, Badia, Adria e Lendinara, si è concluso con una aperta rottura, avendo il PSDI mantenuto ferma la posizione ostile al non-nocere di e favorevole a una apertura verso il PSI.

Analoga la situazione determinata a Cosenza, dove la Federazione provinciale del PSDI ha emesso un comunicato per annunciare la rottura delle trattative con la DC e rifare tutta la storia delle proposte avanzate e respinte dal partito clericale: da esso risulta che la DC si è opposta prima a una Giunta che andasse dal PSI al PLI, poi a una Giunta DC-PSDI con un programma sociale e l'appoggio del PSI, poi a una Giunta DC-PSDI-PLI che mantenesse almeno fermo un tale programma. I socialdemocratici cosentini denunciano quindi dietro a queste posizioni della DC una «chiaro» intenzione di apertura a destra: «E' evidente — essi scrivono — che la DC vuole continuare ad esercitare, valendosi dell'appoggio della destra economica, quel monopolio politico ed amministrativo che l'elettorato cosentino ha pienamente condannato nel voto del 1954».

Del resto, tale è, particolarmente nel Mezzogiorno, l'atteggiamento del partito democristiano nella maggioranza dei casi. Caso tipico quello di San Severo, dove, avendo il 19 degli eletti comunisti e uno i socialisti — la DC è ricorsa, per impedire l'elezione del sindaco, al gesto vergognoso di abbandonare l'aula comunale con i consiglieri monarchici e missini, nella speranza, non potendo realizzare una propria maggioranza neppure con l'appoggio delle destre, di arrivare al commissariato prefettizio.

L'apertura a destra è cosa fatta anche a Latina, dove ieri sera è stato riflettuto il sindaco di Ombra, il sindaco di destra, e dei fascisti; repubblicani e socialdemocratici non hanno avuto neppure il coraggio di votare contro il risultato, ma si sono limitati ad astenersi.

Ad una aperta alleanza tra la DC e le destre si è giunti in varie località della Sardegna. A Olbia, dove il sindaco di destra è affiancato da due assessori missini, ad Alghero dove la Giunta monarca di re regge con i voti dei monarchici fascisti ecc. Estremamente significativo in questo senso, come indice della profonda aspirazione unitaria delle forze popolari di fronte alla minaccia di un'aggravata della collaborazione, del resto in atto in sede regionale, tra i clericali e le destre, è la clamorosa tentata di governare il Comune di Pisciotta, del PSDI e del Partito socialista d'azione. Essi hanno preso posizione contro la formazione di Giunta di sinistra, ma hanno conservato e conservano, chiedendo invece amministrative unità di rinascita e di progresso.

IN VOLO PER LA CECOSLOVACCHIA



Alle ore 13 di ieri, a bordo di un DC dell'Alitalia, alla volta di Praga, la piccola poliomielitica Mara Bronzetti, di 6 anni, figlia del segretario della CGIL di Roccione, già curata in Italia con recupero parziale del movimento, la quale sarà ricoverata nella clinica cecoslovacca di Mariánské Lázně, a spese dei Sindacati aviotivi.

La denuncia delle sinistre impone la necessità di una democratizzazione degli enti di riforma.

Il ministro Colombo ammette gli abusi dell'Ente Sila attribuendoli all'arretratezza d'una classe dirigente

La proroga della legge difesa dal ministro, che annuncia però l'immissione degli assegnatari nel Consiglio di amministrazione - Lo scandalo dei boschi venduti - L'assegnatario Madoe fu ricattato perché non aderisse alla lista del P.C.I. Occorre un'inchiesta parlamentare

Il ministro dell'Agricoltura, Colombo, ha risposto ieri mattina al Senato all'interpellanza del compagno Spezzano sulle irregolarità dell'Ente Sila.

L'on. Colombo ha cercato di sostenere che proprio mantenendo in carica l'attuale presidenza e direzione dell'Ente Sila, con il decreto legge pubblicato tre giorni fa dalla Gazzetta Ufficiale, il governo ha rispettato la volontà del Parlamento, con lo spero in pretesto che la legge Salomone se non era stata approvata in aula dal Senato.

Il ministro ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

La denuncia delle sinistre impone la necessità di una democratizzazione degli enti di riforma

Il ministro Colombo ammette gli abusi dell'Ente Sila attribuendoli all'arretratezza d'una classe dirigente

La proroga della legge difesa dal ministro, che annuncia però l'immissione degli assegnatari nel Consiglio di amministrazione - Lo scandalo dei boschi venduti - L'assegnatario Madoe fu ricattato perché non aderisse alla lista del P.C.I. Occorre un'inchiesta parlamentare

Il ministro dell'Agricoltura, Colombo, ha risposto ieri mattina al Senato all'interpellanza del compagno Spezzano sulle irregolarità dell'Ente Sila.

L'on. Colombo ha cercato di sostenere che proprio mantenendo in carica l'attuale presidenza e direzione dell'Ente Sila, con il decreto legge pubblicato tre giorni fa dalla Gazzetta Ufficiale, il governo ha rispettato la volontà del Parlamento, con lo spero in pretesto che la legge Salomone se non era stata approvata in aula dal Senato.

Il ministro ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Colombo ha poi parlato di una maggioranza della sinistra, che ha voluto la proroga della legge Salomone, e ha detto che questa maggioranza non è stata mai esistita.

Il racconto dell'autista rapito dai Bettelle prima del delitto

Giancarlo tenta di dimostrare la propria innocenza

MILANO, 20. — La deposizione di Angelo Lumello, l'autista di piazza che fu aggredito e legato dai fratelli Bettelle poche ore prima del delitto di Vermezzo, non è stata ancora pubblicata. Il primo, finora, alcun elemento determinante.

«Ebbi l'impressione — ha detto il teste che ha reso la sua deposizione nel pomeriggio — che ciascuno dei tre aggressori parlasse con un'intonazione dialettale diversa».

Egli ha quindi rievocato lo sconcertante viaggio di Lumele, al termine del quale fu abbandonato in una bosaglia con le mani e i piedi legati, descrivendo le mosse degli imputati, che egli non poteva individuare in altro modo che attraverso il loro modo di parlare.

Come è noto Modesto e Giuseppe Bettelle hanno voluto scagionare il fratello

Giancarlo da ogni responsabilità nel fatto. Questo atteggiamento può far pensare che nel cuore di questi giovani imputati dal viso di pietra vi sia un sentimento umano, il desiderio di proteggere il fratello minore. In realtà essi mirano anche a salvare se stessi per non incorrere nella pena di morte.

L'articolo del Codice che condanna l'associazione di più persone «a delinquere».

Una bimba strangolata da un brutto sedicenne

Severina Cosci era uscita di casa per giocare. La polizia scopre l'assassino sei ore dopo il delitto - Vivissimo raccapriccio al villaggio «Cogne» di Aosta

AOSTA, 20. — Un turpe omicidio, perpetrato a scopo di ladrocinio, ha scosso il villaggio di Cogne, in provincia di Aosta, ad appena 16 anni, ha strangolato una bimba di 8 anni, una ragazza di nome Severina Cosci, di Cogne, in provincia di Aosta.

La ragazza, di nome Severina Cosci, di Cogne, in provincia di Aosta, è stata strangolata da un sedicenne di nome Mario, di Cogne, in provincia di Aosta.

Mario, di Cogne, in provincia di Aosta, è stato arrestato dalla polizia di Aosta, dopo aver strangolato la ragazza Severina Cosci.

Mario, di Cogne, in provincia di Aosta, è stato arrestato dalla polizia di Aosta, dopo aver strangolato la ragazza Severina Cosci.

Mario, di Cogne, in provincia di Aosta, è stato arrestato dalla polizia di Aosta, dopo aver strangolato la ragazza Severina Cosci.

Mario, di Cogne, in provincia di Aosta, è stato arrestato dalla polizia di Aosta, dopo aver strangolato la ragazza Severina Cosci.

IL SENATO VOTA IL BILANCIO DEGLI INTERNI

Tambroni difende i prefetti a scapito delle autonomie locali

Non è ancora venuto il tempo, secondo il ministro, per applicare la Costituzione — La sentenza della Corte costituzionale e la posizione del governo

Il Senato ha ieri sera concluso il dibattito sul bilancio del ministero degli Interni, bilancio che è stato approvato con la maggioranza dei voti.

Il dibattito è stato concluso da un discorso del ministro TAMBRONI, nel quale — insieme con il loro dissenso — ha difeso la sua politica.

Tambroni ha difeso la sua politica, che è stata approvata dal Senato con la maggioranza dei voti.

Tambroni ha difeso la sua politica, che è stata approvata dal Senato con la maggioranza dei voti.

Tambroni ha difeso la sua politica, che è stata approvata dal Senato con la maggioranza dei voti.

Tambroni ha difeso la sua politica, che è stata approvata dal Senato con la maggioranza dei voti.

Tambroni ha difeso la sua politica, che è stata approvata dal Senato con la maggioranza dei voti.

Tambroni ha difeso la sua politica, che è stata approvata dal Senato con la maggioranza dei voti.

Tambroni ha difeso la sua politica, che è stata approvata dal Senato con la maggioranza dei voti.

Tambroni ha difeso la sua politica, che è stata approvata dal Senato con la maggioranza dei voti.

Tambroni ha difeso la sua politica, che è stata approvata dal Senato con la maggioranza dei voti.

Tambroni ha difeso la sua politica, che è stata approvata dal Senato con la maggioranza dei voti.

Tambroni ha difeso la sua politica, che è stata approvata dal Senato con la maggioranza dei voti.

Tambroni ha difeso la sua politica, che è stata approvata dal Senato con la maggioranza dei voti.

Tambroni ha difeso la sua politica, che è stata approvata dal Senato con la maggioranza dei voti.

Tambroni ha difeso la sua politica, che è stata approvata dal Senato con la maggioranza dei voti.

Tambroni ha difeso la sua politica, che è stata approvata dal Senato con la maggioranza dei voti.

Tambroni ha difeso la sua politica, che è stata approvata dal Senato con la maggioranza dei voti.

Tambroni ha difeso la sua politica, che è stata approvata dal Senato con la maggioranza dei voti.

Tambroni ha difeso la sua politica, che è stata approvata dal Senato con la maggioranza dei voti.

Uccide ancora di più!

è il contenuto che conta

l'Insetticida che non ha confronti

Sospesa nel vuoto per venti minuti

costa di meno perché ha una maggiore durata di azione

INSECTICIDA AEROSOL I.B.P.D.I. formula multipla

CONSUMI PAROLI DEL P.N.O.

**Telefono diretto
numero 683-869**

I quattro gemelli dei coniugi Bertolaccini hanno superato felicemente il primo giorno

L'ECCEZIONALE PARTO AVVENUTO NELLA CLINICA OSTETRICA DEL POLICLINICO

Se i danni risulteranno gravi l'A.C.E.A. dovrà provvedere ad un'alimentazione di emergenza

Simula un furto per

furto per r

I CONTUGI BERTOLACCINI — Ieri mattina la puerpera ha subito una nuova trasfusione di sangue. Ogni tanto Velia Bertolaccini chiedeva al marito notizie dei suoi figli. «Stanno bene, sta calma», rispondeva il marito. La giovane madre vorrebbe allattarli ma, secondo il parere dei medici, è piuttosto pericoloso darli da succhiare nell'incubatrice per circa due mesi. Un periodo, il più lungo, ma indispensabile data la fragilità degli organi interni dei neonati «immaturi».

Giulio Timmi era andato nel Venezuela tre anni fa — Come i genitori, proprietari del « Marinense » di piazza Vittorio, hanno appreso la sciagura

La XI festa
del Cronista

Il Sindacato cronisti romani
annuncia il programma della
XI Festa del Cronista che si
svolgerà dal 22 al 24 giugno

Studio fotografico in fiamme

**Gravemente ferita
una bimba di otto anni**

vinto quattro corellini, altri
indumenti sono stati donati da
una notaissima fabbrica di lana
e infine, nel pomeriggio, sono
giunte alcune cassette di ali-
mento Mellin.

• Tutti questi regali mi com-

Conserve alimentari

FRESCHI - LEGGERI

INGREDIENTI SONO I PIÙ SCELTI
DEL SARTO DI MODA
CASACCHIE CON DALLA LINGUA

OLD
Rosa di
TELE

PIGIAMA · CAMICIE · MUTANDE
Camicette · SOTTOVESTI · VESTAGLIE
TAILLEURS · PRINCESSES 6140/29

ZIONI DI CATEGORIA

SUI COMPITI

Demoni

Maestri del management nell'informatica, del Tesoro e presso il Comune di Milano, per quanto ai loro compiti non si sia svolta un'attività di rilievo. Per quanto ai familiari, il coniuge è la signora Maria Cristina, due figlie, una di cui, la signora Anna Maria, è stata data in sposa a un giovane che si chiama Carlo.

DEI COMUNISTI

Monte Spaccato - Ventura
Valentini, Villaggio, Breda-
Renato Di Nunzio, Borzese-
ni - Piero Della Seta, Cas-
Bertone - Franco Murra

Conserve alimentari

FRESCHI - LEGGERI

INGREDIENTI SONO I PIÙ SCELTI
DEL SARTO DI MODA
CASACCHIE CON DALLA LINGUA

OLD
Rosa di
TELE

PIGIAMA · CAMICIE · MUTANDE
Camicette · SOTTOVESTI · VESTAGLIE
TAILLEURS · PRINCESSES 6140/29

Si tratta del padre di uno degli "archeologi vaticani" che spillarono denaro con il miraggio di tesori sepolti

responsabilità derivanti dal favoreggiamento della truffa e trafficanti del figlio (tela della villa, immatricolazione dell'Aurelia) utilizzata per compiere le truffe ed altro, aveva trovato un omicidio, attribuito le sue malfatte.

Il Pepe, la Di Savino e l'altro diversamente. * alla lotta.

MELE SEZZI

Domani alle ore 20 hanno luogo nelle sezioni conferenze sul tema: «I compiti dei comunisti alla luce dei risultati elettorali» del XX Con-

...che esiste al n. 11.000A e che il motore dato che la ...che la citta copre a	...a Antonello Tromb ...Ripa Trastevere - Livia De Angelis, Trionfale - Fran
---	--

DEI COMUNISTI

Monte Spaccato - Ventura
Valentini, Villaggio, Breda-
Renato Di Nunzio, Borzese-
ni - Piero Della Seta, Cas-
Bertone - Franco Murra

Conserve alimentari

FRESCHI - LEGGERI

INGREDIENTI SONO I PIÙ SCELTI
DEL SARTO DI MODA
CASACCHIE CON DALLA LINGUA

OLD
Rosa di
TELE

PIGIAMA · CAMICIE · MUTANDE
Camicette · SOTTOVESTI · VESTAGLIE
TAILLEURS · PRINCESSES 6140/29

•

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 69.121 - 61.521
PUBBLICITÀ - mm. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologi
L. 150 - Finanziaria L. 200 - Lettere
L. 200 - Rivelazioni (SP) Via del Parlamento 9

ULTIME l'Unità NOTIZIE

Periodo d'abbonamento	Esso	Senza	Totale
UNITÀ (con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RICERCA	1.250	1.750	1.950
VIE NUOVE	1.400	1.000	500

Conto corrente postale 1/29795

L'accordo jugo-sovietico

(Continuazione dalla 1. pag.)

vanno essere aperti, fondati sull'uguaglianza, democratici, accessibili all'opinione pubblica mondiale. Devono servire a conoscersi vicendevolmente, a consultarsi sui problemi di comune interesse e facilitare la reciproca comprensione mediante una paziente spiegazione delle rispettive posizioni e punti di vista.

Con queste parole, sotto l'aspetto di ogni singolo partecipante di questa cooperazione, la libertà d'azione di una parte non è condizionata dal suo sviluppo ed in modo corrispondente ai comuni obiettivi di progresso, con ogni parte della conclusione, comunista sovietica e jugoslava si dicono convinti che la collaborazione darà un contributo alla pace mondiale e al progresso generale del mondo.

Abbiamo esposto largamente l'accordo fra i due partiti, poiché il suo contenuto non si era ancora avuto indagine. Il documento è stato ricevuto già brevemente il documento sottoscritto dai due governi. Il suo significato è già noto.

URSS e Jugoslavia concordano, tanto sulla situazione generale del momento quanto sui diversi problemi internazionali, egualmente importanti per lo sviluppo della distensione.

China: entrambi l'appoggio al paese di mezzo, la Repubblica popolare di Cina, per esempio, in Germania, ci ha annunciato che la Jugoslavia prenderà iniziative in questo senso e riconoscerà i diritti cinesi su Formosa.

Disarmo: si richiede un accordo, sia pure parziale, e si invitano gli altri governi a seguire l'esempio sovietico di una smobilitazione unilaterale.

Germania: si condanna la idea di subordinare a questo problema le altre questioni internazionali e si indica la soluzione nei negoziati fra i due Stati tedeschi, egualmente sovrani d'ordine e di equità.

Europa: URSS e Jugoslavia desiderano più larghi accordi di cooperazione, per liquidare la divisione del continente in blocchi.

Commercio: entrambi i governi condannano le barriere economiche artificiali e le ostacoli alla libera circolazione di merci e capitali.

Rapporti sovietico-jugoslavi: le due parti si sono accordate per accrescere gli scambi commerciali con accordi a lunga scadenza, ed intensificare, tanto in campo culturale quanto ogni genere di contatti fra l'uno e l'altro paese.

La visita di Tito è così praticamente terminata con un successo che, al di là delle previsioni più ottimistiche.

Come il giorno dell'arrivo, migliaia e migliaia di persone erano venute a salutare il presidente jugoslavo, e che il lungo corteo doveva percorrere oggi per l'ultima volta.

Il presidente jugoslavo trascorrerà ancora due giorni a Kiev, poi partirà alla volta della Romania. Nel pomeriggio, ha lasciato Mosca, dove era arrivato diciotto giorni fa. C'erano fiori, bandiere, musiche, militari, guardie d'onore in grande uniforme, pionieri con grandi mazzi di fiore rosse e bianche. C'era tutto il governo sovietico. Gli scolari hanno cantato una canzone jugoslava, «Azurro mare Adriatico». «Azurro mare Adriatico».

Il giorno seguente, che sono giunti a salire secondo nella storia, sulla cima dell'Everest sono Adolf Beist e von Guntzen.

L'AEREO

(Continuazione dalla 1. pag.)

re il quadrilatero è colato a pezzi, rientrato da pochi minuti dalla presa — ha detto Danonov — e stava disponendo le reti ad asciugare quando ho visto il cielo illuminarsi di una luce violetta. Una palla di fuoco rossa ha abbacinato. Non ho udito alcun rumore. Ho visto soltanto un cerchio di fumo bianco sull'oceano. Il pilota del nostro aereo era stato ucciso.

Il dubbio che le navi di soccorso possano recuperare, nonché dei superstiti, le stesse salme degli aerei, è stato smentito da un rapporto di un aereo di linea che ha visto, sotto trentacinque metri di acqua, il tempo è sereno e il sole splende sul centro della tragedia.

Dei settantatré morti, dieci appartengono all'equipaggio e al personale di bordo e tra essi è il capitano Giulio Tassin, ventottenne, di Roma. Gli altri sono: quarantatré marinai, di cui circa una metà studenti e studentesse appartenenti a ricche famiglie di Caracas, che tornavano in patria per le vacanze estive.

La nave, che si trovava a circa 100 chilometri da Caracas, dove l'aereo doveva atterrare, è stata vista a mezzogiorno di notte e si sono verificate scene di disperazione straziante.

Aggravata lo strazio dei parenti la coscienza che le vittime hanno trovato una morte orribile, alla quale sono stati preparati da quattro ore di angoscia.

Il disastro è precipitato. Il Superconstellation è uno dei più grandi e moderni aerei del mondo, con 70 posti, 400 chilometri orari, un carico medio di sette tonnellate per 5.800 chilometri, quanti costituiscono la sua autonomia.

Per decollare usando anche tre soli dei suoi quattro motori da 3.250 HP e può mantenersi in volo anche con due. Il suo carico massimo è di 100 tonnellate.

La disgrazia di maggiori proporzioni, occorsa ad un aereo commerciale in America, era finora quella verificatasi il 6 ottobre, quando un apparecchio della United Airlines andò a crollare contro i monti dello Wyoming, causando la morte di sessantasei persone.

Tornati a valle gli scalatori dell'Everest

HUKSE (Nepal). 20 — È giunta ieri in questa cittadina ai piedi dell'Himalaya la spedizione svizzera che è riuscita a conquistare per la seconda volta nella storia dell'alpinismo la cima più alta del mondo, l'Everest, a 29.000 metri.

La salita l'aveva tentato il piccolo Lotse, nelle immediate vicinanze dello stesso Everest.

I due uomini, che sono giunti a salire secondo nella storia, sulla cima dell'Everest sono Adolf Beist e von Guntzen.

L'intervista di Togliatti al centro dell'interesse della stampa francese

Redazioni di giornali e uffici governativi chiedono al nostro corrispondente il testo del documento, perché la vendita dell'«Unità» è vietata in Francia - Martino riunito a palazzo Chailiot con Lange e Pearson

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 20. — Le polemiche sollevate da tre giornali dell'intervista di Togliatti al centro dell'interesse della stampa francese, sono state rievocate da una conferenza stampa che tra Togliatti e Thorez era in corso una lotta ideologica, che sarebbe terminata col crollo dell'uno o dell'altro partito. Oggi il partito comunista francese pubblica il suo comunicato.

Ed ecco la nuova interpretazione del Figueas, questi partiti comunisti non si prendono più in giro. Togliatti ha dato il suo bene. Ma il fatto che la nostra intervista, che si svolgeva in una stanza di un albergo, non è stata pubblicata, è un fatto che non può essere ignorato.

AL TERMINE DEI COLLOQUI CON DULLES

Un discorso di Pineau sui rapporti con l'URSS

L'incontro con «Ike», la cui prolungata degenza fa risorgere le voci di rinuncia alla candidatura

WASHINGTON, 20. — Questa mattina il presidente Eisenhower ha ricevuto il ministro degli Esteri francese, Christian Pineau, per un breve colloquio, prima che l'ospite riparta dagli Stati Uniti, dove ha avuto tre giorni di discussioni con il segretario di Stato Foster Dulles. Pineau è giunto all'11.20 (ora locale), accompagnato da Dulles, con cui si era trattenuto durante l'ora precedente per la revisione del comunicato sui loro colloqui, dal l'ambasciatore francese negli Stati Uniti e da quello americano in Francia. Si è trattato di una visita di cortesia, come quella che a Eisenhower fece la scorsa settimana il cancelliere tedesco Adenauer.

Senonché, mentre la settimana scorsa il fatto che Eisenhower fosse in grado di ricevere il Cancelliere fu salutato come il segno della rapida convalescenza del presidente, la quale lasciava sperare che egli potesse mantenere la sua candidatura per le prossime elezioni, ora la situazione è diversa poiché per «Ike», è appreso che la sua salute non potrà lasciarlo per la campagna elettorale. Il quotidiano «New York Times» ha pubblicato i risultati di una inchiesta svolta in 48 Stati americani, dalla quale risultò che il 60 per cento degli elettori di persone, che avevano in animo di votare per Eisenhower, sono ora indecise, perché temono che, in caso di morte di «Ike», gli debba succedere Nixon. Queste considerazioni, che si vanno facendo da quando Eisenhower si è ammalato, sono rafforzate dal prolungamento della degenza e si comincia a pensare seriamente che l'attuale presidente debba rinunciare a presentarsi, il che secondo ogni probabilità darebbe la vittoria al candidato democratico Stevenson.

Al termine dei colloqui fra Pineau e Dulles è stato diffuso un comunicato la cui parte essenziale afferma che i due paesi sono favorevoli al disarmo atomico. Il ministro degli Esteri francese, parlando oggi alla Associazione della stampa americana, ha illustrato le tesi da lui sostenute con il segretario di Stato, invitando gli Stati Uniti ad orientarsi verso una nuova politica estera, fondata su nuovi rapporti e su maggiori contatti economici e umani con l'URSS. Pineau si è detto convinto che i governanti dell'URSS sono pronti a «inevitabili sacrifici» per migliorare i rapporti con l'Occidente. «Abbiamo così spesso lanciato parole di aspra critica verso i sovietici per averne innalzato e mantenuto la cortina di ferro — egli ha detto — che non possiamo ora stessi tentare di creare una barriera tra due parti del mondo».

Rivista americana in vendita in U.R.S.S.

WASHINGTON, 20. — La ambasciata sovietica a Washington ha annunciato che dal mese prossimo verrà messa in vendita negli Stati Uniti una rivista illustrata

francese agli americani, è un gioco troppo palese. Togliatti è «abile», ma non tanto da nascondere un ordine di Mosca. Le discordanze fra i vari comunisti sono troppo evidenti. Ancora più la stampa francese si dedica gran parte della sua attenzione facendone capitale per smontare o smentire le cose affermate soltanto il giorno prima. Ieri i comunisti francesi non avevano dato segno di vita. Se era che tra Togliatti e Thorez era in corso una lotta ideologica, che sarebbe terminata col crollo dell'uno o dell'altro partito. Oggi il partito comunista francese pubblica il suo comunicato.

Ed ecco la nuova interpretazione del Figueas, questi partiti comunisti non si prendono più in giro. Togliatti ha dato il suo bene. Ma il fatto che la nostra intervista, che si svolgeva in una stanza di un albergo, non è stata pubblicata, è un fatto che non può essere ignorato.

AL TERMINE DEI COLLOQUI CON DULLES

Un discorso di Pineau sui rapporti con l'URSS

L'incontro con «Ike», la cui prolungata degenza fa risorgere le voci di rinuncia alla candidatura

WASHINGTON, 20. — Questa mattina il presidente Eisenhower ha ricevuto il ministro degli Esteri francese, Christian Pineau, per un breve colloquio, prima che l'ospite riparta dagli Stati Uniti, dove ha avuto tre giorni di discussioni con il segretario di Stato Foster Dulles. Pineau è giunto all'11.20 (ora locale), accompagnato da Dulles, con cui si era trattenuto durante l'ora precedente per la revisione del comunicato sui loro colloqui, dal l'ambasciatore francese negli Stati Uniti e da quello americano in Francia. Si è trattato di una visita di cortesia, come quella che a Eisenhower fece la scorsa settimana il cancelliere tedesco Adenauer.

Senonché, mentre la settimana scorsa il fatto che Eisenhower fosse in grado di ricevere il Cancelliere fu salutato come il segno della rapida convalescenza del presidente, la quale lasciava sperare che egli potesse mantenere la sua candidatura per le prossime elezioni, ora la situazione è diversa poiché per «Ike», è appreso che la sua salute non potrà lasciarlo per la campagna elettorale. Il quotidiano «New York Times» ha pubblicato i risultati di una inchiesta svolta in 48 Stati americani, dalla quale risultò che il 60 per cento degli elettori di persone, che avevano in animo di votare per Eisenhower, sono ora indecise, perché temono che, in caso di morte di «Ike», gli debba succedere Nixon. Queste considerazioni, che si vanno facendo da quando Eisenhower si è ammalato, sono rafforzate dal prolungamento della degenza e si comincia a pensare seriamente che l'attuale presidente debba rinunciare a presentarsi, il che secondo ogni probabilità darebbe la vittoria al candidato democratico Stevenson.

Rivista americana in vendita in U.R.S.S.

WASHINGTON, 20. — La ambasciata sovietica a Washington ha annunciato che dal mese prossimo verrà messa in vendita negli Stati Uniti una rivista illustrata

francese agli americani, è un gioco troppo palese. Togliatti è «abile», ma non tanto da nascondere un ordine di Mosca. Le discordanze fra i vari comunisti sono troppo evidenti. Ancora più la stampa francese si dedica gran parte della sua attenzione facendone capitale per smontare o smentire le cose affermate soltanto il giorno prima. Ieri i comunisti francesi non avevano dato segno di vita. Se era che tra Togliatti e Thorez era in corso una lotta ideologica, che sarebbe terminata col crollo dell'uno o dell'altro partito. Oggi il partito comunista francese pubblica il suo comunicato.

Ed ecco la nuova interpretazione del Figueas, questi partiti comunisti non si prendono più in giro. Togliatti ha dato il suo bene. Ma il fatto che la nostra intervista, che si svolgeva in una stanza di un albergo, non è stata pubblicata, è un fatto che non può essere ignorato.

AL TERMINE DEI COLLOQUI CON DULLES

Un discorso di Pineau sui rapporti con l'URSS

L'incontro con «Ike», la cui prolungata degenza fa risorgere le voci di rinuncia alla candidatura

WASHINGTON, 20. — Questa mattina il presidente Eisenhower ha ricevuto il ministro degli Esteri francese, Christian Pineau, per un breve colloquio, prima che l'ospite riparta dagli Stati Uniti, dove ha avuto tre giorni di discussioni con il segretario di Stato Foster Dulles. Pineau è giunto all'11.20 (ora locale), accompagnato da Dulles, con cui si era trattenuto durante l'ora precedente per la revisione del comunicato sui loro colloqui, dal l'ambasciatore francese negli Stati Uniti e da quello americano in Francia. Si è trattato di una visita di cortesia, come quella che a Eisenhower fece la scorsa settimana il cancelliere tedesco Adenauer.

Senonché, mentre la settimana scorsa il fatto che Eisenhower fosse in grado di ricevere il Cancelliere fu salutato come il segno della rapida convalescenza del presidente, la quale lasciava sperare che egli potesse mantenere la sua candidatura per le prossime elezioni, ora la situazione è diversa poiché per «Ike», è appreso che la sua salute non potrà lasciarlo per la campagna elettorale. Il quotidiano «New York Times» ha pubblicato i risultati di una inchiesta svolta in 48 Stati americani, dalla quale risultò che il 60 per cento degli elettori di persone, che avevano in animo di votare per Eisenhower, sono ora indecise, perché temono che, in caso di morte di «Ike», gli debba succedere Nixon. Queste considerazioni, che si vanno facendo da quando Eisenhower si è ammalato, sono rafforzate dal prolungamento della degenza e si comincia a pensare seriamente che l'attuale presidente debba rinunciare a presentarsi, il che secondo ogni probabilità darebbe la vittoria al candidato democratico Stevenson.

Rivista americana in vendita in U.R.S.S.

WASHINGTON, 20. — La ambasciata sovietica a Washington ha annunciato che dal mese prossimo verrà messa in vendita negli Stati Uniti una rivista illustrata

francese agli americani, è un gioco troppo palese. Togliatti è «abile», ma non tanto da nascondere un ordine di Mosca. Le discordanze fra i vari comunisti sono troppo evidenti. Ancora più la stampa francese si dedica gran parte della sua attenzione facendone capitale per smontare o smentire le cose affermate soltanto il giorno prima. Ieri i comunisti francesi non avevano dato segno di vita. Se era che tra Togliatti e Thorez era in corso una lotta ideologica, che sarebbe terminata col crollo dell'uno o dell'altro partito. Oggi il partito comunista francese pubblica il suo comunicato.

Ed ecco la nuova interpretazione del Figueas, questi partiti comunisti non si prendono più in giro. Togliatti ha dato il suo bene. Ma il fatto che la nostra intervista, che si svolgeva in una stanza di un albergo, non è stata pubblicata, è un fatto che non può essere ignorato.

AL TERMINE DEI COLLOQUI CON DULLES

Un discorso di Pineau sui rapporti con l'URSS

L'incontro con «Ike», la cui prolungata degenza fa risorgere le voci di rinuncia alla candidatura

WASHINGTON, 20. — Questa mattina il presidente Eisenhower ha ricevuto il ministro degli Esteri francese, Christian Pineau, per un breve colloquio, prima che l'ospite riparta dagli Stati Uniti, dove ha avuto tre giorni di discussioni con il segretario di Stato Foster Dulles. Pineau è giunto all'11.20 (ora locale), accompagnato da Dulles, con cui si era trattenuto durante l'ora precedente per la revisione del comunicato sui loro colloqui, dal l'ambasciatore francese negli Stati Uniti e da quello americano in Francia. Si è trattato di una visita di cortesia, come quella che a Eisenhower fece la scorsa settimana il cancelliere tedesco Adenauer.

Senonché, mentre la settimana scorsa il fatto che Eisenhower fosse in grado di ricevere il Cancelliere fu salutato come il segno della rapida convalescenza del presidente, la quale lasciava sperare che egli potesse mantenere la sua candidatura per le prossime elezioni, ora la situazione è diversa poiché per «Ike», è appreso che la sua salute non potrà lasciarlo per la campagna elettorale. Il quotidiano «New York Times» ha pubblicato i risultati di una inchiesta svolta in 48 Stati americani, dalla quale risultò che il 60 per cento degli elettori di persone, che avevano in animo di votare per Eisenhower, sono ora indecise, perché temono che, in caso di morte di «Ike», gli debba succedere Nixon. Queste considerazioni, che si vanno facendo da quando Eisenhower si è ammalato, sono rafforzate dal prolungamento della degenza e si comincia a pensare seriamente che l'attuale presidente debba rinunciare a presentarsi, il che secondo ogni probabilità darebbe la vittoria al candidato democratico Stevenson.

Rivista americana in vendita in U.R.S.S.

WASHINGTON, 20. — La ambasciata sovietica a Washington ha annunciato che dal mese prossimo verrà messa in vendita negli Stati Uniti una rivista illustrata

francese agli americani, è un gioco troppo palese. Togliatti è «abile», ma non tanto da nascondere un ordine di Mosca. Le discordanze fra i vari comunisti sono troppo evidenti. Ancora più la stampa francese si dedica gran parte della sua attenzione facendone capitale per smontare o smentire le cose affermate soltanto il giorno prima. Ieri i comunisti francesi non avevano dato segno di vita. Se era che tra Togliatti e Thorez era in corso una lotta ideologica, che sarebbe terminata col crollo dell'uno o dell'altro partito. Oggi il partito comunista francese pubblica il suo comunicato.

Ed ecco la nuova interpretazione del Figueas, questi partiti comunisti non si prendono più in giro. Togliatti ha dato il suo bene. Ma il fatto che la nostra intervista, che si svolgeva in una stanza di un albergo, non è stata pubblicata, è un fatto che non può essere ignorato.

AL TERMINE DEI COLLOQUI CON DULLES

Un discorso di Pineau sui rapporti con l'URSS

L'incontro con «Ike», la cui prolungata degenza fa risorgere le voci di rinuncia alla candidatura

WASHINGTON, 20. — Questa mattina il presidente Eisenhower ha ricevuto il ministro degli Esteri francese, Christian Pineau, per un breve colloquio, prima che l'ospite riparta dagli Stati Uniti, dove ha avuto tre giorni di discussioni con il segretario di Stato Foster Dulles. Pineau è giunto all'11.20 (ora locale), accompagnato da Dulles, con cui si era trattenuto durante l'ora precedente per la revisione del comunicato sui loro colloqui, dal l'ambasciatore francese negli Stati Uniti e da quello americano in Francia. Si è trattato di una visita di cortesia, come quella che a Eisenhower fece la scorsa settimana il cancelliere tedesco Adenauer.

Senonché, mentre la settimana scorsa il fatto che Eisenhower fosse in grado di ricevere il Cancelliere fu salutato come il segno della rapida convalescenza del presidente, la quale lasciava sperare che egli potesse mantenere la sua candidatura per le prossime elezioni, ora la situazione è diversa poiché per «Ike», è appreso che la sua salute non potrà lasciarlo per la campagna elettorale. Il quotidiano «New York Times» ha pubblicato i risultati di una inchiesta svolta in 48 Stati americani, dalla quale risultò che il 60 per cento degli elettori di persone, che avevano in animo di votare per Eisenhower, sono ora indecise, perché temono che, in caso di morte di «Ike», gli debba succedere Nixon. Queste considerazioni, che si vanno facendo da quando Eisenhower si è ammalato, sono rafforzate dal prolungamento della degenza e si comincia a pensare seriamente che l'attuale presidente debba rinunciare a presentarsi, il che secondo ogni probabilità darebbe la vittoria al candidato democratico Stevenson.

Rivista americana in vendita in U.R.S.S.

WASHINGTON, 20. — La ambasciata sovietica a Washington ha annunciato che dal mese prossimo verrà messa in vendita negli Stati Uniti una rivista illustrata

francese agli americani, è un gioco troppo palese. Togliatti è «abile», ma non tanto da nascondere un ordine di Mosca. Le discordanze fra i vari comunisti sono troppo evidenti. Ancora più la stampa francese si dedica gran parte della sua attenzione facendone capitale per smontare o smentire le cose affermate soltanto il giorno prima. Ieri i comunisti francesi non avevano dato segno di vita. Se era che tra Togliatti e Thorez era in corso una lotta ideologica, che sarebbe terminata col crollo dell'uno o dell'altro partito. Oggi il partito comunista francese pubblica il suo comunicato.

Ed ecco la nuova interpretazione del Figueas, questi partiti comunisti non si prendono più in giro. Togliatti ha dato il suo bene. Ma il fatto che la nostra intervista, che si svolgeva in una stanza di un albergo, non è stata pubblicata, è un fatto che non può essere ignorato.

AL TERMINE DEI COLLOQUI CON DULLES

Un discorso di Pineau sui rapporti con l'URSS

L'incontro con «Ike», la cui prolungata degenza fa risorgere le voci di rinuncia alla candidatura

WASHINGTON, 20. — Questa mattina il presidente Eisenhower ha ricevuto il ministro degli Esteri francese, Christian Pineau, per un breve colloquio, prima che l'ospite riparta dagli Stati Uniti, dove ha avuto tre giorni di discussioni con il segretario di Stato Foster Dulles. Pineau è giunto all'11.20 (ora locale), accompagnato da Dulles, con cui si era trattenuto durante l'ora precedente per la revisione del comunicato sui loro colloqui, dal l'ambasciatore francese negli Stati Uniti e da quello americano in Francia. Si è trattato di una visita di cortesia, come quella che a Eisenhower fece la scorsa settimana il cancelliere tedesco Adenauer.

Senonché, mentre la settimana scorsa il fatto che Eisenhower fosse in grado di ricevere il Cancelliere fu salutato come il segno della rapida convalescenza del presidente, la quale lasciava sperare che egli potesse mantenere la sua candidatura per le prossime elezioni, ora la situazione è diversa poiché per «Ike», è appreso che la sua salute non potrà lasciarlo per la campagna elettorale. Il quotidiano «New York Times» ha pubblicato i risultati di una inchiesta svolta in 48 Stati americani, dalla quale risultò che il 60 per cento degli elettori di persone, che avevano in animo di votare per Eisenhower, sono ora indecise, perché temono che, in caso di morte di «Ike», gli debba succedere Nixon. Queste considerazioni, che si vanno facendo da quando Eisenhower si è ammalato, sono rafforzate dal prolungamento della degenza e si comincia a pensare seriamente che l'attuale presidente debba rinunciare a presentarsi, il che secondo ogni probabilità darebbe la vittoria al candidato democratico Stevenson.

Rivista americana in vendita in U.R.S.S.

WASHINGTON, 20. — La ambasciata sovietica a Washington ha annunciato che dal mese prossimo verrà messa in vendita negli Stati Uniti una rivista illustrata

francese agli americani, è un gioco troppo palese. Togliatti è «abile», ma non tanto da nascondere un ordine di Mosca. Le discordanze fra i vari comunisti sono troppo evidenti. Ancora più la stampa francese si dedica gran parte della sua attenzione facendone capitale per smontare o smentire le cose affermate soltanto il giorno prima. Ieri i comunisti francesi non avevano dato segno di vita. Se era che tra Togliatti e Thorez era in corso una lotta ideologica, che sarebbe terminata col crollo dell'uno o dell'altro partito. Oggi il partito comunista francese pubblica il suo comunicato.

Ed ecco la nuova interpretazione del Figueas, questi partiti comunisti non si prendono più in giro. Togliatti ha dato il suo bene. Ma il fatto che la nostra intervista, che si svolgeva in una stanza di un albergo, non è stata pubblicata, è un fatto che non può essere ignorato.

AL TERMINE DEI COLLOQUI CON DULLES

Un discorso di Pineau sui rapporti con l'URSS

L'incontro con «Ike», la cui prolungata degenza fa risorgere le voci di rinuncia alla candidatura

WASHINGTON, 20. — Questa mattina il presidente Eisenhower ha ricevuto il ministro degli Esteri francese, Christian Pineau, per un breve colloquio, prima che l'ospite riparta dagli Stati Uniti, dove ha avuto tre giorni di discussioni con il segretario di Stato Foster Dulles. Pineau è giunto all'11.20 (ora locale), accompagnato da Dulles, con cui si era trattenuto durante l'ora precedente per la revisione del comunicato sui loro colloqui, dal l'ambasciatore francese negli Stati Uniti e da quello americano in Francia. Si è trattato di una visita di cortesia, come quella che a Eisenhower fece la scorsa settimana il cancelliere tedesco Adenauer.

Senonché, mentre la settimana scorsa il fatto che Eisenhower fosse in grado di ricevere il Cancelliere fu salutato come il segno della rapida convalescenza del presidente, la quale lasciava sperare che egli potesse mantenere la sua candidatura per le prossime elezioni, ora la situazione è diversa poiché per «Ike», è appreso che la sua salute non potrà lasciarlo per la campagna elettorale. Il quotidiano «New York Times» ha pubblicato i risultati di una inchiesta svolta in 48 Stati americani, dalla quale risultò che il 60 per cento degli elettori di persone, che avevano in animo di votare per Eisenhower, sono ora indecise, perché temono che, in caso di morte di «Ike», gli debba succedere Nixon. Queste considerazioni, che si vanno facendo da quando Eisenhower si è ammalato, sono rafforzate dal prolungamento della degenza e si comincia a pensare seriamente che l'attuale presidente debba rinunciare a presentarsi, il che secondo ogni probabilità darebbe la vittoria al candidato democratico Stevenson.

Rivista americana in vendita in U.R.S.S.

WASHINGTON, 20. — La ambasciata sovietica a Washington ha annunciato che dal mese prossimo verrà messa in vendita negli Stati Uniti una rivista illustrata

francese agli americani, è un gioco troppo palese. Togliatti è «abile», ma non tanto da nascondere un ordine di Mosca. Le discordanze fra i vari comunisti sono troppo evidenti. Ancora più la stampa francese si dedica gran parte della sua attenzione facendone capitale per smontare o smentire le cose affermate soltanto il giorno prima. Ieri i comunisti francesi non avevano dato segno di vita. Se era che tra Togliatti e Thorez era in corso una lotta ideologica, che sarebbe terminata col crollo dell'uno o dell'altro partito. Oggi il partito comunista francese pubblica il suo comunicato.

Ed ecco la nuova interpretazione del Figueas, questi partiti comunisti non si prendono più in giro. Togliatti ha dato il suo bene. Ma il fatto che la nostra intervista, che si svolgeva in una stanza di un albergo, non è stata pubblicata, è un fatto che non può essere ignorato.

AL TERMINE DEI COLLOQUI CON DULLES

Un discorso di Pineau sui rapporti con l'URSS

L'incontro con «Ike», la cui prolungata degenza fa risorgere le voci di rinuncia alla candidatura

WASHINGTON, 20. — Questa mattina il presidente Eisenhower ha ricevuto il ministro degli Esteri francese, Christian Pineau, per un breve colloquio, prima che l'ospite riparta dagli Stati Uniti, dove ha avuto tre giorni di discussioni con il segretario di Stato Foster Dulles. Pineau è giunto all'11.20 (ora locale), accompagnato da Dulles, con cui si era trattenuto durante l'ora precedente per la revisione del comunicato sui loro colloqui, dal l'ambasciatore francese negli Stati Uniti e da quello americano in Francia. Si è trattato di una visita di cortesia, come quella che a Eisenhower fece la scorsa settimana il cancelliere tedesco Adenauer.

Senonché, mentre la settimana scorsa il fatto che Eisenhower fosse in grado di ricevere il Cancelliere fu salutato come il segno della rapida convalescenza del presidente, la quale lasciava sperare che egli potesse mantenere la sua candidatura per le prossime elezioni, ora la situazione è diversa poiché per «Ike», è appreso che la sua salute non potrà lasciarlo per la campagna elettorale. Il quotidiano «New York Times» ha pubblicato i risultati di una inchiesta svolta in 48 Stati americani, dalla quale risultò che il 60 per cento degli elettori di persone, che avevano in animo di votare per Eisenhower, sono ora indecise, perché temono che, in caso di morte di «Ike», gli debba succedere Nixon. Queste considerazioni, che si vanno facendo da quando Eisenhower si è ammalato, sono rafforzate dal prolungamento della degenza e si comincia a pensare seriamente che l'attuale presidente debba rinunciare a presentarsi, il che secondo ogni probabilità darebbe la vittoria al candidato democratico Stevenson.

Rivista americana in vendita in U.R.S.S.

WASHINGTON, 20. — La ambasciata sovietica a Washington ha annunciato che dal mese prossimo verrà messa in vendita negli Stati Uniti una rivista illustrata

francese agli americani, è un gioco troppo palese. Togliatti è «abile», ma non tanto da nascondere un ordine di Mosca. Le discordanze fra i vari comunisti sono troppo evidenti. Ancora più la stampa francese si dedica gran parte della sua attenzione facendone capitale per smontare o smentire le cose affermate soltanto il giorno prima. Ieri i comunisti francesi non avevano dato segno di vita. Se era che tra Togliatti e Thorez era in corso una lotta ideologica, che sarebbe terminata col crollo dell'uno o dell'altro partito. Oggi il partito comunista francese pubblica il suo comunicato.

Ed ecco la nuova interpretazione del Figueas, questi partiti comunisti non si prendono più in giro. Togliatti ha dato il suo bene. Ma il fatto che la nostra intervista, che si svolgeva in una stanza di un albergo, non è stata pubblicata, è un fatto che non può essere ignorato.

AL TERMINE DEI COLLOQUI CON DULLES

Un discorso di Pineau sui rapporti con l'URSS

L'incontro con «Ike», la cui prolungata degenza fa risorgere le voci di rinuncia alla candidatura

WASHINGTON, 20. — Questa mattina il presidente Eisenhower ha ricevuto il ministro degli Esteri francese, Christian Pineau, per un breve colloquio, prima che l'ospite riparta dagli Stati Uniti, dove ha avuto tre giorni di discussioni con il segretario di Stato Foster Dulles. Pineau è giunto all'11.20 (ora locale), accompagnato da Dulles, con cui si era trattenuto durante l'ora precedente per la revisione del comunicato sui loro colloqui, dal l'ambasciatore francese negli Stati Uniti e da quello americano in Francia. Si è trattato di una visita di cortesia, come quella che a Eisenhower fece la scorsa settimana il cancelliere tedesco Adenauer.

Senonché, mentre la settimana scorsa il fatto che Eisenhower fosse in grado di ricevere il Cancelliere fu salutato come il segno della rapida convalescenza del presidente, la quale lasciava sperare che egli potesse mantenere la sua candidatura per le prossime elezioni, ora la situazione è diversa poiché per «Ike», è appreso che la sua salute non potrà lasciarlo per la campagna elettorale. Il quotidiano «New York Times» ha pubblicato i risultati di una inchiesta svolta in 48 Stati americani, dalla quale risultò che il 60 per cento degli elettori di persone, che avevano in animo di votare per Eisenhower, sono ora indecise, perché temono che, in caso di morte di «Ike», gli debba succedere Nixon. Queste considerazioni, che si vanno facendo da quando Eisenhower si è ammalato, sono rafforzate dal prolungamento della degenza e si comincia a pensare seriamente che l'attuale presidente debba rinunciare a presentarsi, il che secondo ogni probabilità darebbe la vittoria al candidato democratico Stevenson.

Rivista americana in vendita in U.R.S.S.

WASHINGTON, 20. — La ambasciata sovietica a Washington ha annunciato che dal mese prossimo verrà messa in vendita negli Stati Uniti una rivista illustrata

francese agli americani, è un gioco troppo palese. Togliatti è «abile», ma non tanto da nascondere un ordine di Mosca. Le discordanze fra i vari

Perché a me è proibito?

La Pagina della Donna

IL MARE dietro i cancelli

I giardini del Parco di Milano sono vasti come una piccola città: fatti di grandi alberi secolari e di aiuole fiorite, con una vasca e un ruscelletto di acqua verde dove i bambini depongono minuscoli velieri di legno o barchette di carta. Ma, tutt'intorno, si alza una cinta di ferro, con cancelli alti due metri, e, oltre la cinta, oltre i cancelli corrono sferragliando le verdi vetture dei tram e le automobili; oltre la cinta, oltre i cancelli, si alzano le pareti grigie dei palazzi che fanno muraglia contro un orizzonte mai visto.

E' di là da questa muraglia, lontano lontano, che gli alberi crescono senza limiti di asfalto o di cemento armato. Ed è ancora più lontano, che si alzano i monti e si stendono al sole le spiagge soffici di rena; spiagge dove il vento gioca con la schiuma delle onde, e dove il mare è punteggiato di velieri veri, e dove l'occhio può correre senza barriere come un cavallo selvaggio.

Abbiamo incontrato molti bambini, domenica scorsa, nel Parco di Milano. Alcuni di essi tra qualche giorno prenderanno i treni o le automobili che li porteranno via dalla città: ma tanti, la maggior parte, sono destinati a passare l'estate dentro questi confini. Qui è il loro orizzonte, la loro campagna, il loro mare: un albero e una vasca.

Giancarlo Buratti, di 11 anni, ci ha guardato con curiosità e diffidenza quando gli siamo andati vicino a interrompergli i giochi. E' un bambino modestamente vestito, con una camicia azzurra e i pantaloni di stoffa massiccia, ancora invernali. Cautamente si fa trascinare nella conversazione, studiando senza capire. No, lui non andrà né al mare né in montagna, ci dice. E, sempre cautamente, ci dice che il babbo lavora in un negozio di scarpe e che la mamma stira le camicie «per gli altri». Continua a non capire il perché delle nostre domande e accetta di malavoglia una cioccolata; ma non la scarta, non la mangia: ci guarda con due occhi grandi così.

— No, al mare non ci sono mai andato, — risponde. — L'ho visto nelle figure. So com'è...

La sua voce è senza venature, non ha rimpianti. Giancarlo tiene tra le mani una barca di legno rosso, muovendosi impaziente sulle gambe. I suoi amici lo aspettano presso il bordo della vasca, gridano, lanciano le navicelle «sul mare» del Parco. Poi scappa all'improvviso, va a riprendere i giochi interrotti.

Intorno ai giardini corre il cerchio delle automobili, dei tram, dei palazzi scuri. Giancarlo ha ripreso a giocare anche lui. Senza rimpianti. Tornerà qui ogni giorno: il mare l'ha «visto sui libri», «sa com'è». Non può avere rimpianti. Ma le sue mani esili e il suo sguardo bruciato parlano di cose mai conosciute: chiedono un orizzonte più vasto, chiedono quel mare che sta al di là dei cancelli di ferro.

Marcello Venturi



MILANO. — Partenza di bambini per le colonie dell'U.D.I.

RACCONTO PER I PIU' PICCINI

Marionette sulla spiaggia

Hanno fatto circolo sotto il cielo stellato, in un prato dove per miracolo nessuno ha ancora pensato di fabbricare.

Un recinto di legno pitturato di celeste, all'interno di Gianduia, con grossi titoli visibili: «La sepoltura viva», «Gianduia e i briganti». Alle 21,15 non c'è ancora gente abbastanza sulle panche, malgrado la musicetta che attira, ma a poco a poco tutto si riempie.

Le risate dei bambini arrivano al cielo: c'è Maurizio, con gli occhioni neri come il pepe, Giuliana con la coda di cavallo bionda e irrequieta, c'è Giovanna che era una bellezza prima che la poliomielite la rovinasse. Pinuccia già grandicella coi riccioli bruni intorno al viso delicato. Giovanna ride alto e squillante: come si diverte! I grandi occhi celesti spri-

zano felicità e la nonna che l'accompagna non sta più in sé dalla gioia vedendo che si diverte come se fosse ancora sana e dritta e non con la gamba più corta che è uno strazio vederla camminare. Gianduia ha una voce grassa adatta al suo viso paffuto, ma non c'è gran varietà di voci: sono due uomini soli che recitano e la moglie di uno di loro sta alla cassa. Stasera c'è «La sepoltura viva» dove si narra «come Gianduia serviva fedele della marchesa, scopre che lo stalliere, fidanzato di Violante, cameriera, avendo messo gli occhi sull'attentata padrona per cupidigia di danaro, uccide e getta in un pozzo la fidanzata che si oppone al suo tradimento. Siccome muore soltanto per metà Gianduia la scopre e la tira su, attirato dalle sue grida. Scena finale di botte con lo stalliere

che tramortito, va via ammantato. Balletto finale di Gianduia con la cameriera miracolosamente guarita e qui davvero c'è la perizia dei burattinai. Gianduia saltella, fremente, si slancia e le sottane della cameriera gli volano in testa. L'uditorio intorno dei bambini impazzisce: si alzano, gridano: Gianduia! Gianduia!

Neppure il balbuziente che s'impunta sul Ca-cà-Carlo, né le spiritosaggini degli «zucchini» per «zucchini» né le melensaggini di Fedoro che dice sempre: «Guarda un po'... riescono a far ridere come il faccione di Gianduia con gli occhi grossi come panini gravidi e la pera rossa per soverchie libazioni. «A domani, a domani!», urla Gianduia come commiato, pensieroso che si riempia la cassetta se si vuol riempire la pancia.

Vengono da Cuneo, hanno il camioncino e dormono sotto la tenda. Sono contenti della loro vita vagabonda che appoggia sul divertimento dei bambini che dovunque li accolgono festosi e assicurano il loro pane. Spongono le luci mentre la folla dilagante stridono le vespe e ancora per un po' la televisione del bar Ercole continua ad assordare. Poi i rumori si attenuano e scende la notte vera: si questa spiaggia che sta diventando una città balneare piena di traffico e di divertimenti. I bambini vanno a letto e sognano di Gianduia, domani torneranno ad arroccarsi al sole, a giocare a palla, a sgusciare nel mare calmo sotto un cielo di seta che consola. Solo il pensiero dei bambini rimasti in città fa male al cuore.

Magda De Grada

ITINERARI ADATTI per i nostri portafogli

Questa è una breve guida per tutti coloro che cercano una villeggiatura al mare economica.

Il litorale Adriatico che va da Marina di Ravenna a Cattolica, è la zona che meglio può soddisfare ogni esigenza. Non intendiamo con questa segnalazione mettere al bando altre spiagge, ma crediamo giusto mettere in rilievo, innanzitutto, quelle località

che sono universalmente conosciute come le meno care.

Sulla riviera romagnola il vitto nelle pensioni è sano, abbondante, casalingo. La cucina ideale per i bambini: tagliatelle, lasagne, verdure di ogni qualità, pesce freschissimo. Ciò è importante per le mamme. I prezzi che daremo qui di seguito sono tutti comprensivi del servizio, tassa soggiorno, IGE, Compresi anche i servizi di spiaggia, cioè cabina e ombrellone.

In tutte queste stazioni balneari, vi è molta quiete, la mondanità non ha il sopravvento, e una serata di svago non prosciugherà il portafoglio. Modici i prezzi delle consumazioni nei caffè. Per i bimbi potete stare tranquilli: il fondo del mare degrada dolcemente e potete inoltrarvi in acqua per un lunghissimo tratto col mare che arriva sì e no alla vita.

A conclusione di questo telegrafico panorama ecco i prezzi minimi e massimi delle pensioni, relativi all'alta stagione, ormai in corso.

Marina di Ravenna: da L. 1600 a 1900 al giorno. Cervia: da L. 1500 a 1900. Rimini: da L. 1500 a 2000. Cesenatico: da L. 1300 a 1800.

Riccione: da 1400 a 1900. Cattolica: da 1400 a 1800. Non ci mancherà l'occasione di parlare delle spiagge tirreniche e della riviera ligure.

Desideriamo però segnalare l'ottimo trattamento offerto a Genova-Pegli da una ben attrezzata pensione, Villa Perla, situata in viale Chiesa 30. Essa organizza turni di vacanze per bambini e adulti al rispettivo prezzo di 700 e 1100 lire il giorno.

LE COLONIE ESTIVE: NON UN PRIVILEGIO MA UN DIRITTO

I bilanci del governo pesano sulla gioia dei nostri bambini

L'assistenza dell'U.D.I. per i figli dei lavoratori milanesi e l'insufficiente «beneficenza» del Comune

L'estate con tutto il suo calore bruciante, sferzante, si avvicina e grandi pusi. Gli scolari, dopo circa nove mesi di studi, hanno terminato le scuole con un sospiro di sollievo. Un po' stanchi, piuttosto puliti in viso dopo il laboratorio invernale, i ragazzi attendono ora dai loro genitori il giusto premio: le vacanze al mare o ai monti.

Queste, per i bambini, sono più che un diritto, un bisogno, e i genitori lo sanno e fanno di tutto per accontentarli. Ma le vacanze per molte famiglie sono un vero problema e più prima che cessare le scuole se ne discute a lungo in casa. E diventano un problema serio e grave in modo particolare per quelle famiglie di lavoratori che vivono del loro modesto bilancio. I conti non tornano e i genitori non sanno come allontanare i loro figli dalla città per rimetterli in forze dopo mesi vissuti dietro un banco e nella riziata delle grandi città, come Milano.

Purtroppo il problema, in generale, è molto serio e preoccupante e lo stesso governo, coloro che per suo conto amministrano i comuni delle grandi città non hanno dimostrato, finora, di averlo molto cuore. Infatti la stessa U.D.I., attraverso un comunicato emesso un anno fa, in occasione della Giornata internazionale della donna, ha denunciato le speculazioni che sono state operate negli ultimi anni dallo stesso governo.

Mentre i fondi statali per l'assistenza estiva dovrebbero essere impiegati a sovvenzionare tutti gli enti che abbiano i requisiti per gestire le colonie estive, in realtà nella distribuzione di tali fondi è stata ancora sistematicamente operata una palese discriminazione, con l'esclusione di tutti gli organismi a non confessionali, anche quando essi godono della dichiarata fiducia delle famiglie.

Così l'U.D.I. non solo è stata privata di ogni sovvenzione, ma è stata privata di una vera e propria persecuzione dalle autorità governative mediante la chiusura delle colonie e la sostituzione dei dirigenti di tale fondo con persone che non sono state operate negli ultimi anni dallo stesso governo. Mentre i fondi statali per l'assistenza estiva dovrebbero essere impiegati a sovvenzionare tutti gli enti che abbiano i requisiti per gestire le colonie estive, in realtà nella distribuzione di tali fondi è stata ancora sistematicamente operata una palese discriminazione, con l'esclusione di tutti gli organismi a non confessionali, anche quando essi godono della dichiarata fiducia delle famiglie.

Le colonie dipendono dal Ministero degli Interni, che dovrebbe provvedere a risolvere questo delicato e grave problema che tocca da vicino milioni di famiglie e di riflettere la salute dei nostri bambini e che le controlla attraverso le Prefetture, alla cui cui criterio politico — affida l'assegnazione dei fondi. Ma il governo, invece di aumentare gli stanziamenti in questo importante settore, li ha diminuiti: infatti nel 1955 i fondi sono stati decurtati di ben 700 milioni di lire, mentre — sono parole di Gron-

chi — le spese militari gravano per 1,6 sul bilancio complessivo dello Stato.

Anche nel comune di Milano la situazione non è molto confortevole, anzi, diremmo piuttosto preoccupante. Innanzitutto non esiste niente per i bambini da una a cinque anni, e per gli adolescenti. L'unico fatto positivo si verifica, invece, nei primi anni del dopoguerra: quando il comune di Milano ha invitato, per la compagnia Barcellona era responsabile dell'assessorato all'Assistenza.

Mentre, infatti, nel 1946 duecentocinquanta (2709) bambini furono invitati alle colonie, nel 1947, sotto l'assessorato Barcellona, ben 5145 bambini poterono usufruire dell'assistenza del comune, e cioè 2536 in più dell'anno precedente.

In seguito, nel giro di nove

anni, con le Giunte socialiste, il Comune, passando dalla gestione diretta a quella indiretta, assistette soltanto una media annua di 2800 bambini circa.

In complesso, quindi, dal '46 al 1955, il comune di Milano ha assistito 7900 bambini, ripartiti fra tredici enti: 545 bambini all'U.D.I., il resto alle colonie clericali e private. Gratuitamente il comune di Milano ha invitato, però, soltanto 2000 bambini alle colonie: questa cifra è irrisoria se si tiene conto che ci sono 1900 famiglie iscritte nell'elenco dei poveri. Quindi l'assistenza gratuita non copre il fabbisogno di questi strati poverissimi.

Un altro passo indietro è stato fatto in determinate aziende, ove i dirigenti, mentre alcuni anni o sono d'avanti per i figli dei loro dipendenti una quota X per inviarti al mare, ora l'hanno ridotta drasticamente.

Dal canto suo, l'U.D.I. milane-

se, con passione e instancabilità, si prodiga per risolvere il problema delle famiglie che non hanno possibilità di mandare i bambini in ferie durante il periodo estivo. La U.D.I. senza ricevere sovvenzioni, ha invitato 1500 bambini alle colonie nel 1955 e, unitamente ad altri enti democratici, come l'INCA e varie cooperative, ne ha assistiti altri 5000.

Ciò dimostra quindi le capacità creative e organizzative di questi enti democratici, che nonostante i loro modesti mezzi hanno invitato alle colonie un numero di bambini, proporzionalmente, superiore a quelli assistiti dal Comune, alle cui spalle stanno la Prefettura, il governo e le organizzazioni clericali e confessionali.

E' necessario, oggi, promuovere una grande campagna popolare affinché finalmente il governo sia costretto a rendere pubblici i criteri con cui vengono assegnati i fondi agli enti cui è affidata l'assistenza estiva. Perché l'assistenza estiva non sia più coperta dal mistero che s'io ad oggi l'ha protetta e sia basata non più sulla discriminazione politica ma sulle reali garanzie di benessere, salute e sicurezza dei nostri bimbi, garanzie che da anni le organizzazioni democratiche hanno dimostrato di saper dare.

Mario Berticelli

IL MEDICO IN CASA

Il medico entrò nello stabilimento bagni del rione e chiese del direttore.

«Vengo da lei perché nelle ultime settimane ho visto dei giovani che presentavano tutti la stessa malattia e che frequentavano questa piscina».

Il direttore ribatté: «Non se la prenda, la malattia non dipende da inosservanza delle norme igieniche. Vengo da lei perché lei mi mandò in tempo i malati».

In che consiste, questa malattia? «Si tratta di abrasioni (scorticature) della pelle, che si ricoprono poi di efflorescenze ed infine di croste. Le croste durano a lungo e, quando si staccano, lasciano sotto una superficie umida; da lì a poco si ricoprono di una crosta. Vengono soprattutto sul dorso del collo, sui gomiti, sulle ginocchia. La malattia dura parecchi mesi».

MA LATTIE IN PISCINA

va dal fatto che la malattia compare nelle piscine rivestite di cemento. Comunque sia, sta di fatto che, se un individuo si fa una leggera abrasione sulla pelle, bisogna aver cura di disinfettarsi subito e bene. Se l'abrasione nei giorni successivi si allarga o se si forma una crosta umida bisogna aver cura di farla guarire.

«C'è una cura, dottore? La cura consiste in applicazioni di raggi X o nell'elettrocoagulazione, a seconda dei casi. Ma questa cura fisica è spesso insufficiente. Si deve allora ricorrere ai preparati vitaminici e di calcio, ed ai preparati con isoniazide e streptomina».

Ma si tratta allora di una cura come quella per la tubercolosi? «Infatti, se il caso dipende dal bacillo della tubercolosi è la più appropriata. Ma è efficace anche se si tratta del Micobacterium marinum o anche se si trovano germi».

Non si può disinfettare l'acqua con qualche sostanza? «Non serve. Piuttosto le consiglio di far prelevare ogni settimana un po' d'acqua e di farla esaminare per vedere la flora che contiene».

Ma se l'acqua è corrente? «Anche se è corrente, anche se scorre nella piscina e la riempite dopo disinfezione, i germi possono esserci lo stesso. Anzi ne sono di certo. Bisogna vedere di quali germi si tratta».

La malattia guarisce? «Sì, coi mezzi che le ho detti. Però può durare qualche mese, anche se curata».

Dott. Albero

Partiremo per le ferie in "seconda", (di legno)

Una notizia dal congresso turistico di Riccione. In ferie col treno gratis. La soddisfazione è stata breve. Passando dal titolo al testo, il lettore constatava, a sue spese, che il provvedimento riguardava la Francia, dove dal marzo scorso ogni lavoratore che se ne parta per le vacanze può usufruire di un biglietto ferroviario gratuito di andata e ritorno. Ma anche nelle ferrovie italiane è stata introdotta una novità: con un colpo di pennello è scomparsa la terza classe.

All'interno delle carrozze tutto è come prima: sedili di legno, otto posti per compartimento, i corridoi, stupati come i tram nelle ore di punta, la latrina trasformata in bagagliaio (peggio per chi non sa resistere). All'esterno però il bel «ritocco» di legno di fresco sugli sportelli ci dice che non siamo più viaggiatori di terza.

Di una donna, che si dimunisce gli anni allungando la data di nascita sulla carta di identità, diremmo che è una bugiarda. Se un albergatore ci descrivesse la sua buccia come un hotel di lusso, griderebbero alla truffa. Il Ministero dei Trasporti ha fatto qualcosa di simile, ma la chiama «riforma». E chiama «ritocco» l'operazione con cui sono state aumentate di fatto le tariffe ferroviarie.

Sicché per andare ai monti o al mare noi che non possiamo l'autonobile, quest'anno spenderemo di più. Bisognerà tenerne conto al momento di compilare il bilancio preventivo delle vacanze. Quei bilanci così micidiosi e precisi — almeno in casa di chi vive del proprio lavoro — dove ogni spesa è prevista: tanto per la pensione, tanto per la tassa di soggiorno, tanto per il cinema, tanto per la gita in barca, tanto per il gelato. Ad occhio e croce le nuove tariffe ferroviarie comporteranno per una famiglia di quattro persone una maggiore spesa, tra andata e ritorno, di un migliaio di lire. Calcolando 250 lire un biglietto d'ingresso al cinema, è sufficiente che la nostra famiglia rinunci a un film e il pareggio è di nuovo realizzato.

Oppure si può economizzare nei gelati. A cinquanta lire l'uno, per totalizzare un'economia di mille lire, basta cancellare venti dalle previsioni. Un sacrificio da nulla, facilmente sopportabile. Il piccolo frigorifero reclamando il suo gelato da passeggio? Spara altrettanto facile zittirlo. Gli ricordiamo che con le elezioni del 27 maggio, come tanti vescovi e parroci non hanno mancato di sottolineare, c'era la religione in salvezza. E questa, se Dio vuole, è salva, come sono salvi i profitti delle società private degli autotrasporti che aumenteranno. Un discorso troppo complicato per un bambino che esige piangendo la cassata? Bene non capirà adesso, capirà quando sarà grande. Però a crescere e intanto si acccontenti di viaggiare in «seconda», di legno.